


Sostenibilità
per uno sviluppo green

**BANDO NUOVE
ENERGIE**

NUOVE ENERGIE

INDICE:

INTRODUZIONE GENERALE AL BANDO

MISURA 1 – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDOROGEOLOGICO

MISURA 2 – COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

MISURA 3 – PIANI D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA

MISURA 4 – GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

ALLEGATI

1. INTRODUZIONE GENERALE AL BANDO

Il bando Nuove Energie, inserito all'interno del Programma Operativo 2021 di Fondazione CRC risponde ai temi "nuovi modelli di sviluppo" e "patrimonio territoriale" della **Sfida + Sostenibilità – per uno sviluppo green**.

Attraverso il bando la Fondazione CRC ha intenzione di rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale sul proprio territorio, con iniziative a beneficio della salvaguardia e valorizzazione del proprio capitale ambientale e culturale.

Il bando prevede un articolato insieme di misure finalizzate a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici nel lungo periodo, al raggiungimento progressivo di una crescente autonomia energetica da parte dei territori, ad aumentare la capacità di pianificazione delle politiche energetiche locali da parte degli enti pubblici e ad incentivare una gestione sostenibile delle risorse forestali:

- MISURA 1 – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- MISURA 2 – COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
- MISURA 3 – PIANI D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA
- MISURA 4 – GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

Il bando ha una dotazione complessiva di 1.000.000 di euro.

Tutte le misure del bando hanno come beneficiari le pubbliche amministrazioni locali e sono aperte all'intero territorio provinciale. Nella consapevolezza che la transizione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile si raggiunge attraverso la conoscenza e, soprattutto, attraverso un nuovo paradigma culturale, ad alcune delle misure del bando sono associate specifiche iniziative di formazione finalizzate ad accrescere le competenze per una gestione ottimale delle risorse naturali ed energetiche all'interno della pubblica amministrazione locale.

NUOVE ENERGIE

MISURA 1 – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDOROGEOLOGICO

INDICE DELLA MISURA 1:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 7. MODALITÀ DI PAGAMENTO**
- 8. SPESE AMMISSIBILI**
- 9. TEMPI**
- 10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**
- 11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

La Fondazione intende favorire iniziative locali di mitigazione dal rischio idrogeologico connesse a criticità connesse alla rete idrografica minore che affliggono il territorio. La frequenza e l'intensità di questi eventi, in costante crescita, rende sempre più urgente intervenire per ridurre il rischio idrogeologico in locali contesti di bacino idrografico connesso alla rete idrografica secondaria (tributari) o al reticolo idrografico di superficie di pertinenza comunale o intercomunale.

Le politiche nazionali e le direttive europee sono già indirizzate verso le realtà locali, intese come comuni e unioni di comuni ma la realizzazione di interventi di mitigazione di effetti in siti ad elevata criticità hanno necessità di lunghe procedure amministrative. Il presente bando intende stimolare la redazione di progetti velocemente appaltabili. A questo scopo la Fondazione CRC promuove il presente bando per finanziare la progettazione degli interventi.

Associato al bando è previsto un modulo di formazione di tre incontri a inizio del 2022 dedicato alla conoscenza dei rischi associati alla pericolosità geo-idrologica, la cui frequenza è obbligatoria per i beneficiari del contributo.

Fondazione CRC intende favorire questo processo nell'ambito della sfida +Sostenibilità, incentivando il territorio a pianificare i propri interventi.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

La presente misura si propone pertanto i seguenti obiettivi:

- Consentire alle realtà locali di disporre di strumenti programmatici e progettuali per interventi da effettuare sul territorio in grado di mitigare gli effetti geo-idrologici potenzialmente dannosi
- Favorire la mitigazione del rischio geo-idrologico per situazioni già note alle Amministrazioni locali
- Individuare le priorità di intervento di mitigazione che necessitino una fase progettuale
- Aggiornare gli strumenti di pianificazione e di protezione civile in base alle criticità geo-idrologiche
- Sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni ad una miglior conoscenza del proprio territorio, al fine di ridurre l'impatto economico e sociale di eventi geo-idrologici dannosi e programmare oculatamente le risorse economiche
- Avviare all'interno delle amministrazioni comunali la creazione di competenze relative alla progettazione razionale di interventi omogenei alla scala di bacino e non necessariamente di intervento puntuale
- Stimolare l'utilizzo da parte delle amministrazioni comunali del territorio della provincia di Cuneo di strumenti coordinati, in un'ottica di pianificazione di medio e lungo periodo e di adattamento ai cambiamenti climatici, in accordo con le normative vigenti

3. OGGETTO DEL BANDO

Il bando **Nuove Energie – Mitigazione del rischio idrogeologico** sosterrà la realizzazione di progetti di sistemazione per interventi mirati alla mitigazione delle criticità geo-idrologiche lungo corsi d'acqua. Gli interventi oggetto del presente bando possono riguardare l'ampliamento, il miglioramento, l'integrazione o il rifacimento di opere preesistenti oppure di nuova realizzazione.

Gli interventi progettati devono essere funzionali alle esigenze geo-idrologiche per i corsi d'acqua e non devono essere in alcun modo mirati ad ampliamenti di zone edificate o di completamento di esse. Oggetto del presente bando è la progettazione di interventi che devono essere presenti negli strumenti di pianificazione (piani di protezione civile, piani regolatori, ecc.).

Il progetto deve prevedere la realizzazione di un intervento, o più interventi connessi tra loro, lungo una sola asta idrografica. L'intervento deve mirare a migliorare le condizioni di deflusso e a ridurre il rischio geo-idrologico per gli elementi vulnerabili posti a valle.

Il bando metterà a disposizione complessivamente **300.000 euro** e ogni iniziativa potrà contare su un contributo da parte di Fondazione CRC **compreso tra 15.000 e 60.000 euro**. Al fine di favorire la partecipazione non è previsto un cofinanziamento obbligatorio ma nella valutazione è stato inserito un criterio premiale a beneficio degli enti aggiungeranno ulteriori risorse rispetto al contributo richiesto sul bando.

3.1. Tipologie di progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili le seguenti tipologie di progetto:

- 1) progetti da realizzare integralmente nel territorio di pertinenza del richiedente singolo o in aggregazione.
- 2) progetti per la realizzazione di interventi che contrastino direttamente gli effetti dei fenomeni fluviali e torrentizi, consentendo un deflusso idrico ottimale, oppure che contengano gli effetti potenzialmente dannosi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano ammissibili le seguenti tipologie di progetto: opere longitudinali o trasversali (scogliere, pennelli, traverse, soglie, briglie), interventi di adeguamento delle sezioni utili al deflusso e a portate idrauliche di riferimento (risagomatura), di miglioramento della stabilità delle sponde e del fondo alveo, di adeguamento delle luci degli attraversamenti, in modo che non vi siano fenomeni di restringimento delle sezioni, con riduzione delle portate transitabili.

Si specifica che la rimozione di materiale vegetale potrà essere ammissibile solo se intesa come attività complementare.

3.2. Tipologie di progetti non ammissibili

Si intendono inammissibili i progetti per cui:

- 1) l'intervento sia finalizzato alla copertura (tombatura) di corsi d'acqua o all'aumento delle superfici impermeabilizzate.
- 2) l'intervento preveda l'ampliamento o il completamento urbanistico del territorio.
- 3) l'intervento non sia previsto dalla normativa vigente e neppure negli strumenti programmatici o di protezione civile.
- 4) l'intervento sia previsto su aree che devono essere soggette a procedure di esproprio.

3.3.1 Tempi di realizzazione

In caso di accoglimento della domanda, tutti i progetti finanziati dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di delibera. Eventuale istanza di proroga ai suddetti termini, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata alla Fondazione prima della scadenza dei termini. La Fondazione si riserva di valutare l'istanza che dovesse essere presentata.

4. ENTI AMMISSIBILI e TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare richiesta di contributo **Comuni, Comunità Montane e Collinari e Unioni di Comuni appartenenti alla provincia di Cuneo, singolarmente o in aggregazione** che intendano procedere alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio geo-idrologico sul loro territorio.

Ogni richiedente può presentare domanda di contribuzione per un solo progetto che può includere più interventi coerenti con la criticità geo-idrologica da mitigare lungo la stessa rete idrografica di drenaggio. È esclusa la possibilità per un richiedente di essere parte di più richieste sul presente Bando.

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) entro e non oltre il giorno **11 ottobre 2021**. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in pdf nell'apposita procedura online, sempre entro la scadenza del **11 ottobre 2021**.

La delibera dei contributi è prevista nel mese di **novembre 2021**, con conseguente pubblicazione sul sito Internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Documenti obbligatori da presentare (in formato pdf, salvo specifica diversa indicazione):

1. Relazione generale con indicazione della problematica o criticità in atto o potenziale che sia evidenziata in documenti pianificatori o programmatici; la relazione deve includere chiara ed esauriente descrizione dell'intervento proposto, inclusi elaborati cartografici e corografici di dettaglio. Andranno dettagliate anche le analisi di cantiere, le eventuali demolizioni o opere accessorie.
2. Analisi di fattibilità con dettaglio dei vincoli paesaggistici, naturalistici ed idrogeologici, ambientali, architettonici e archeologici, idraulici, di tutela dell'ittiofauna, della copertura forestale o altri secondo la normativa vigente;
3. Cronoprogramma di massima, con indicazioni degli eventuali aspetti manutentivi dell'opera una volta realizzata.
4. Quadro economico di spesa indicativo del progetto.
5. Copia della Delibera dell'ente richiedente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, specificando l'importo.
6. Documento di pianificazione da cui si evinca che l'intervento sia già schedato o programmato (esempio estratto da piano di protezione civile, piano regolatore o altro).

Documenti non obbligatori da presentare (in formato pdf, salvo specifica diversa indicazione):

Al momento della chiusura del modulo on-line potranno essere caricati in formato pdf anche ulteriori documenti che si ritengano utili:

- documenti inerenti la partecipazione dell'ente che presenta richiesta a progetti congiunti di riqualificazione, sistemazione, manutenzione idraulico-forestali o geomorfologici del corso d'acqua per il quale si richiede contributo;
- pareri autorizzativi;
- il prezziario di riferimento;
- eventuale copia (o estratto) del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
- qualunque documento che attesti partecipazione del richiedente a progetti sul territorio finalizzato alla riqualificazione ambientale, geo-morfo-idrologica, progetti o iniziative di sistemazione (a solo titolo di esempio mediante tecniche green o Nature-Based-Solutions - NBS).
- documentazione relativa a iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sul rischio geo-idrologico (corsi di formazione, cartellonistica, materiale illustrativo, ecc.).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteria tecnici – 80/100

- a) miglioramento delle condizioni di deflusso del reticolo idrografico – **8 punti**. Obiettivo del criterio è favorire la presentazione di progetti che propongano un adeguamento delle sezioni di deflusso, senza asportare materiale detritico alluvionale dall'alveo, con eliminazione di elementi antropici non finalizzati alla difesa e mitigazione da eventi di piena potenzialmente dannosi, questi ultimi dovranno essere opportunamente presentati.
- b) adeguamento del reticolato idrografico a portate maggiori in relazione alle modifiche del regime pluviometrico connesse al cambiamento climatico – **8 punti**. Obiettivo del criterio è favorire la presentazione di progetti che vogliano adeguare le reti di deflusso a scenari di precipitazioni meno frequenti ma più intense, con maggiori sollecitazioni sulle capacità di deflusso, in termini di aumento delle portate idrauliche transitabili.
- c) realizzazione di interventi di consolidamento di sponde legati alla possibilità di incremento di materiale solido, lapideo e vegetale, in alveo – **8 punti**. Obiettivo del criterio è favorire la stabilità delle sponde, laddove siano in atto possibili ostruzioni al deflusso ed aumento del materiale detritico in alveo.
- d) installazione di idonea strumentazione di misura che possa permettere una migliore conoscenza dei processi geo-idrologici in atto – **8 punti**.
- e) integrazione di altre misure regionali, nazionali ed europee per la mitigazione di eventi geo-idrologici potenzialmente dannosi – **8 punti**.
- f) inserimento all'interno del progetto di iniziative, azioni o interventi a integrazione di quanto indicato nel PAESC – **8 punti**.
- g) utilizzo di prodotti e materiali a basso impatto ambientale e di filiera corta – **5 punti**.
- h) risoluzione di problematiche di portate, livelli di deflusso e materiale detritico nelle aree di confluenza tra due o più linee di deflusso minori o tra un tributario ed il corso d'acqua di ordine superiore. Obiettivo è ridurre le naturali criticità che avvengono nei settori di confluenza dove, solitamente si crea un disturbo nel regime di deflusso per variazioni di pendenza, aree transitabili e granulometrie del materiale solido transitabile – **8 punti**.
- i) iniziative di sensibilizzazione mirate alla comunicazione e diffusione delle problematiche geo-idrologiche sul proprio territorio, e formazione di personale – **5 punti**.
- l) approccio interdisciplinare geo-morfologico, idrologico e ecologico-ambientale – **7 punti**.
- m) analisi dell'intervento nel contesto più ampio del sistema-bacino idrografico, con particolare attenzione ai potenziali effetti e processi dannosi che potrebbero manifestarsi a monte e valle dell'intervento stesso, lungo le direttrici di deflusso e aree pertinenti al corso d'acqua – **7 punti**.

Criteria amministrativi – 20/100

- n) Completezza ed esaustività della proposta progettuale – **5 punti**.
- o) Descrizione dei tempi di cantierabilità dell'intervento oggetto di contributo, che evidenzii le concrete possibilità che l'intervento di cui al progetto presentato venga successivamente realizzato – **5 punti**.

p) Indicazione delle risorse economiche messe a disposizione quale incremento al cofinanziamento al progetto – **10 punti**.

7. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 50% al momento della Delibera del contributo;
- b) a titolo di saldo del contributo concesso (50%) sarà erogato dalla Fondazione a seguito della verifica ex post del progetto e della frequenza obbligatoria ai moduli di formazione associati al bando che verranno promossi nel corso del 2022.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per gli interventi oggetto di contributo – IVA inclusa – sono esclusivamente le spese tecniche di progettazione.

Sono ammissibili esclusivamente spese riferite a progetti avviati successivamente alla data di pubblicazione del Bando.

9. TEMPI

- 31 maggio 2021: approvazione del bando e successiva pubblicazione
- giugno 2021: presentazione del bando
- 11 ottobre 2021: termine per la presentazione delle richieste di contributo
- novembre 2021: delibera dei contributi
- novembre 2022: termine per la conclusione dei progetti finanziati

10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti del bando **Nuove Energie**, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC (all'interno di comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione ecc.) dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'ufficio Comunicazione della Fondazione CRC (comunicazione@fondazionecrc.it 0171/452771 – 0171/452777).

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per i contributi deliberati in fase di rendicontazione si riconoscerà fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. Nel caso in cui il beneficiario si sia impegnato a cofinanziare il progetto la Fondazione riconoscerà al massimo la percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di richiesta e in assenza del cofinanziamento minimo, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Si segnala che a partire dal 2021, per contributi deliberati superiori a € 10.000,00, dove siano presenti delle reti di partenariato sottoscritte o accordi formali, almeno il 51% dei giustificativi inseriti a copertura del contributo, dovranno essere intestati all'ente capofila/beneficiario, salvo diverse motivazioni che però saranno oggetto di analisi e attenzione da parte del Consiglio di amministrazione per una valutazione approfondita inerente l'iniziativa. Si conferma altresì che il contributo complessivo della Fondazione potrà essere erogato esclusivamente a enti ammissibili, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452735 (Andrea Alfieri), al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it.

**NUOVE
ENERGIE**

MISURA 2 – COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 6. MODALITÀ DI SELEZIONE**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 8. TEMPI**
- 9. MODALITÀ DI PAGAMENTO**
- 10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**
- 11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

Gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni e frequentati dal pubblico dovrebbero costituire un esempio per la popolazione residente rispetto alle opportunità di gestione efficiente dell'energia. In particolare con l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati in copertura, gli edifici pubblici possono rappresentare il nucleo embrionale di un nuovo paradigma basato sulla condivisione di energia prodotta e consumata localmente grazie alla creazione di comunità di energia rinnovabile.

Il bando Nuove Energie di Fondazione CRC si pone l'obiettivo di supportare le Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Cuneo nell'intercettare le risorse disponibili a livello nazionale ed europeo massimizzandone gli effetti attraverso una combinazione di esse generando un significativo effetto leva.

Il bando intende quindi erogare dei contributi che le Pubbliche Amministrazioni dovranno utilizzare in sinergia con altri con l'obiettivo di ottenere migliori risultati in termini prestazionali, realizzare interventi di dimensioni maggiori rispetto a quelli preventivabili o innescare meccanismi virtuosi di partecipazione dei cittadini alle nascenti comunità di energia rinnovabile.

I contributi statali a cui questo bando vuole essere sinergico sono:

1. Contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024
2. Contributi previsti dal comma 9 art. 42bis del DL n. 162/2019 per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni delle comunità energetiche rinnovabili

Associato al bando è previsto un modulo di formazione di tre incontri a inizio del 2022 dedicato ai temi oggetto della presente misura.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Gli obiettivi del Bando sono:

- Ridurre i fabbisogni energetici degli edifici di proprietà comunale, che rappresentano uno dei più importanti fattori di costo a carico degli enti stessi
- Sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni all'utilizzo razionale dell'energia, al fine di favorire la crescita di consenso riguardo al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO2 e climalteranti
- Avviare all'interno delle amministrazioni comunali la creazione di competenze relative alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile
- Stimolare la creazione di Comunità dell'Energia Rinnovabile (art. 42 bis decreto-legge 162/19) grazie alla realizzazione di impianti di produzione energetica di proprietà comunale
- Stimolare l'utilizzo da parte delle Amministrazioni Comunali del territorio della Provincia di Cuneo degli strumenti nazionali di incentivazione per la realizzazione di interventi nel campo

dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile, in particolare i contributi MISE previsti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30.

3. OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando mette a disposizione contributi necessari a coprire parte dei costi relativi alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati in edifici o infrastrutture di proprietà della Pubblica Amministrazione, richiedente il contributo, finalizzati alla costituzione di Comunità per l'Energia Rinnovabile.

Il budget previsto è di **300.000 euro** .

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione potrà raggiungere al **massimo il 70%** del costo totale del progetto mentre l'importo massimo di contributo è pari a **30.000 €** e potrà essere utilizzato dall'ente beneficiario per coprire sia parte dei costi di progettazione e realizzazione dell'impianto sia per le spese amministrative necessarie alla costituzione della comunità dell'energia rinnovabile. Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti massimali dei costi ammissibili su cui calcolare la percentuale di contributo della Fondazione:

- 1.500€ per ogni kWp installato
- 2.000€ per ogni kWp installato, nel caso in cui sia prevista l'installazione di accumuli energetici e/o colonnine di ricarica connesse all'impianto FER
- 5.000€ per i costi amministrativi necessari alla costituzione della comunità dell'energia rinnovabile

La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente **obbligatoriamente** con:

- risorse provenienti dai contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 o 2022 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 .

Il comune potrà eventualmente destinare alla copertura dei costi risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

Il contributo erogato dalla Fondazione CRC cumulato con quelli attivati da altri strumenti di incentivazione nazionali o regionali non potrà comunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

3.1. Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammessi alla valutazione i progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati in edifici o infrastrutture di proprietà della Pubblica Amministrazione richiedente il contributo. Nel caso in cui si tratti di impianti fotovoltaici questi dovranno essere integrati nelle coperture di immobili integralmente di proprietà comunale e utilizzato per la maggioranza della superficie disponibile, adibiti a tutte le destinazioni d'uso (municipio/uffici,

scuole/asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali o altro) e rispettare i seguenti requisiti:

1. La produzione energetica sia destinata all'auto consumo ed alla condivisione con altri utenti nell'ambito di una comunità dell'energia rinnovabile così come definita dall'art. 42 bis del DL n. 162/2019
2. La Pubblica Amministrazione intenda usufruire del contributo riconosciuto da GSE per l'energia elettrica prodotta dall'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili facente parte della configurazione di comunità energetica rinnovabile e che risulti condivisa secondo le regole indicate nella Deliberazione 4 agosto 2020 318/2020/R/EEL pubblicata da ARERA
3. L'impianto abbia una potenza nominale inferiore ai 200 kW

Tali requisiti dovranno essere auto dichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

I progetti oltre al dimensionamento dell'impianto dovranno esplicitare in forma chiara la configurazione della linea di bassa tensione a cui l'edificio è collegato indicando la posizione della cabina di media tensione a cui sottende oltre che le potenziali utenze interessate alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile così come definita dall' art. 42 bis del DL n. 162/2019 e dalla Deliberazione 4 Agosto 2020 318/2020/R/EEL di ARERA

3.2. Tempi di realizzazione

In caso di accoglimento della domanda, tutti gli interventi finanziati dovranno essere conclusi entro 30 mesi dalla data di delibera.

3.3. Spese ammissibili

Le spese ammissibili oggetto di contributo – IVA inclusa – fanno riferimento esclusivamente ad attività avviate successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando.

Le spese ammissibili devono obbligatoriamente rientrare tra gli interventi ammissibili volti all'installazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica così come riportato nella tabella A dell'allegato 1 del DD10 luglio 2019.

Più nel dettaglio sono ammissibili le seguenti spese:

- fornitura e posa impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati in edifici o infrastrutture pubbliche
- fornitura e posa di sistemi di accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici connessi all'impianto FER.
- spese tecniche di progettazione e DL

4. ENTI AMMISSIBILI e TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare richiesta di contributo le Amministrazioni Comunali che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **Appartenere alla Provincia di Cuneo**
- Che **intendano utilizzare i contributi** stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e **previsti per l'anno 2021 o 2022** dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica ammissibili al DD 10 luglio 2019 Tabella A dell'allegato 1 in sinergia con il contributo erogato dalla FCRC attraverso il presente Bando
- Intendano costituire una comunità dell'energia rinnovabile ai sensi dell'art. 42bis del DL n. 162/2019
- Intendano partecipare alle attività di formazione sul tema proposte dalla Fondazione CRC

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) entro e non oltre l'**11 ottobre 2021**. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in pdf nell'apposita procedura online, sempre entro la scadenza del **11 ottobre 2021**.

La delibera dei contributi è prevista nel mese di **novembre 2021**, con conseguente pubblicazione sul sito Internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati esclusivamente in formato **pdf (salvo diversa specifica indicazione)**, i documenti di seguito elencati di cui una parte obbligatori pena la non ammissibilità formale a partecipare al bando ed altri facoltativi:

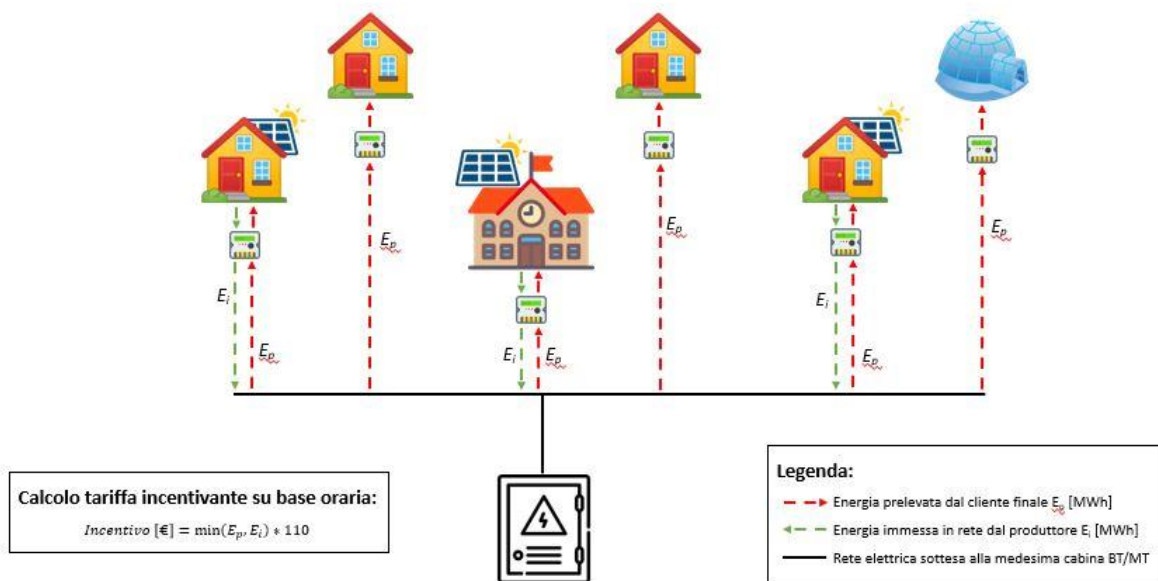
Documenti obbligatori:

1. Dati generali e caratteristiche dell'intervento (All B in formato excel)
2. Copia del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato così come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6 del D.lgs 50/2016, comprendente:
 - a. Una relazione tecnica che descriva gli interventi per l'installazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza inferiore ai 200 kWp, integrato su una infrastruttura di proprietà del Comune richiedente il contributo
 - b. Quadro economico con indicazione dei costi e delle coperture in cui si evidenzia l'intenzione di utilizzare per il medesimo progetto i contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 o 2022 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale

sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019

3. Relazione tecnica in cui si descriva il perimetro ipotetico della futura Comunità dell'Energia Rinnovabile evidenziando la posizione della cabina di media tensione, l'edificio o l'infrastruttura pubblica su cui si intenda realizzare l'impianto, le utenze potenzialmente interessate ad aderire alla Comunità e un'autovalutazione dell'autoconsumo e della condivisione dell'energia. A tal proposito si suggerisce la redazione del documento attraverso il tool gratuito dell'ENEA RECON <https://recon.smartenergycommunity.enea.it/>

FLUSSI ENERGETICI SCAMBIATI IN UNA COMUNITÀ ENERGETICA



La relazione dovrà inoltre contenere la metodologia che il comune intende adottare per coinvolgere i consumatori di energia ad aderire alla comunità dell'energia rinnovabile e **le modalità di redistribuzione degli incentivi tra gli aderenti alla Comunità con particolare attenzione alla definizione di meccanismi che possano favorire il contrasto alla povertà energetica e il sostegno a persone in disagio economico e/o sociale.**

4. Copia della delibera dell'ente richiedente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, specificando l'importo
5. Documenti comprovanti eventuali finanziamenti certi ottenuti da altre fonti per l'iniziativa nel rispetto dei limiti di cumulo con altri incentivi pubblici
6. CV del tecnico incaricato di elaborare il progetto di fattibilità
7. Copia dell'autodichiarazione redatta secondo il Modello Allegato C "autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'impianto"

Documenti facoltativi:

8. Eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato
9. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale

NOTA BENE: per l'elaborazione dei contenuti minimi della documentazione sopra elencata è necessario fare riferimento all' "Allegato A- Linee guida per la compilazione dei moduli e la redazione degli allegati".

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando, presentate con modalità diverse da quelle descritte, inviate dopo i termini di scadenza previsti oppure prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

6. MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione agli enti richiedenti. L'elenco dei contributi deliberati sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione (www.fondazioneccrc.it).

L'Amministrazione Pubblica è invitata a inviare alla Fondazione le accettazioni alla prenotazione degli incentivi emesse dal GSE entro sessanta giorni dalla ricezione della lettera di delibera del contributo.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni progetto presentato sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100, attribuito sulla base dei criteri di valutazione, i quali riguarderanno aspetti tecnici (90/100) ed ambientali (10/100).

Verrà quindi predisposta una graduatoria che consentirà di assegnare i contributi sulla base dei punteggi ottenuti fino ad esaurimento fondi.

Ai fini della redazione della classifica tecnica del bando, la Fondazione valuterà i soli progetti realizzabili con risorse certe date dalla somma delle risorse proprie, dei contributi "MISE" (stabiliti dal DL Crescita n.34/2019) e di altri cofinanziamenti di terzi comprovati da idonea documentazione, a cui è possibile aggiungere l'eventuale contributo della Fondazione.

Nella definizione della graduatoria si darà precedenza alle proposte provenienti da Amministrazioni Comunali che non siano state beneficiarie del contributo previsto della medesima linea sulle CER del bando Smart e Green Economy. Si precisa che tali proposte avranno diritto alla precedenza nel caso in cui il loro punteggio superi la soglia minima di 50 punti.

Criteri tecnici (max 90/100)

- a) Valutazione della metodologia che l'Amministrazione Comunale intende adottare coinvolgere i consumatori di energia ad aderire alla comunità dell'energia rinnovabile e **le modalità di redistribuzione degli incentivi tra gli aderenti alla Comunità con particolare attenzione alla definizione di meccanismi che possano favorire il contrasto alla povertà energetica e il sostegno a persone in disagio economico e/o sociale (20 punti)**
- b) Valutazione dell'energia condivisa tra i potenziali membri della CER attraverso l'utilizzo del tool gratuito RECON messo a disposizione da ENEA **(10 punti)**.

- c) Qualità della proposta tecnica dell'impianto in progetto con particolare attenzione alla potenza che si intende installare ed alla qualità dell'integrazione architettonica **(20 punti)**
- d) Effetto leva calcolato come rapporto tra la somma dei contributi extra comunali ("MISE" + altro) ed il contributo richiesto a Fondazione CRC. Obiettivo di questo criterio è di premiare le pubbliche amministrazioni che riescono a massimizzare l'effetto leva generato dal contributo della FCRC **(25 punti)**
- e) Analisi costi benefici dell'intervento effettuato, come rapporto tra il valore complessivo dell'investimento e la potenza installata dell'impianto fotovoltaico, (euro/kWp). Obiettivo di questo criterio è di premiare gli interventi efficienti ma allo stesso tempo sostenibili economicamente **(15 punti)**

Criteri relativi all'impegno ambientale (max 10/100)

Saranno considerati come ulteriori criteri di merito:

- a) aver realizzato in data antecedente alla pubblicazione del Bando interventi di riqualificazione energetica eseguiti sul patrimonio pubblico negli ultimi 5 anni (edifici o illuminazione) e/o di installazione di impianti di proprietà comunale per la produzione di energia da fonte energetica rinnovabile **(1 punto per ogni intervento fino ad un massimo di 5)**
- b) aver effettuato la nomina dell'Energy Manager attraverso il portale del FIRE ai sensi della legge 10/1991 e dei successivi provvedimenti legislativi **(5 punti)**

8. TEMPI

- 31 maggio 2021: approvazione e successiva pubblicazione del bando
- 10 giugno 2021: presentazione del bando
- 11 ottobre 2021: termine per la candidatura delle richieste di contributo
- Novembre 2021: delibera dei contributi

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 50% del contributo concesso per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, a seguito della comunicazione di inizio lavori da parte del beneficiario al MISE secondo quanto previsto all'art 5 del DD10 luglio 2019
- b) il saldo del 50% residuo per la parte di contributo concesso per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà erogato dalla Fondazione CRC a seguito dell'avvenuta comunicazione di fine lavori al MISE secondo quanto indicato all'art. 6 del DD 10 luglio 2019 dell'avvenuto collaudo
- c) saldo finale del contributo concesso per la costituzione della comunità dell'energia rinnovabile a seguito della stipula dell'atto di costituzione della CER

Il pagamento dei saldi è inoltre vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio di seguito descritte e alla frequenza obbligatoria dei moduli di formazione associati al bando che saranno promossi nel 2022.

10. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti del **Bando Nuove Energie**, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC (all'interno di comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione ecc.) dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'ufficio Comunicazione della Fondazione CRC (comunicazione@fondazionecrc.it 0171/452771 – 0171/452777).

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per i contributi deliberati in fase di rendicontazione si riconoscerà al **massimo l'70%** delle spese rendicontate, fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale. Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Si conferma altresì che il contributo complessivo della Fondazione potrà essere erogato esclusivamente a enti ammissibili, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale. Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa attraverso la verifica del progetto definitivo e la sua rispondenza a quanto dichiarato in fase preliminare. A questo proposito il beneficiario del finanziamento dovrà inviare alla Fondazione tutta la documentazione di progetto necessaria alle verifiche di corrispondenza. La Fondazione CRC si riserva di ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste o tra le entrate effettive e quelle previste (ivi incluso il cofinanziamento dichiarato).

Qualora dalle valutazioni della documentazione di verifica degli interventi realizzati, risultassero rilevanti elementi di criticità, la Fondazione si riserva la facoltà di ridurre o eventualmente revocare il contributo messo a disposizione.

12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452735 (rif. Andrea Alfieri) e al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it.

13. ALLEGATI

ALLEGATO A: Linee guida per la predisposizione della domanda di contributo, e dei relativi allegati

ALLEGATO B: Dati generali e caratteristiche degli interventi

ALLEGATO C: Autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'edificio

**NUOVE
ENERGIE**

MISURA 3 – PIANI D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 6. MODALITÀ DI SELEZIONE**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 8. TEMPI**
- 9. MODALITÀ DI PAGAMENTO**
- 10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**
- 11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni possono attivamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea, questo impegno può avvenire attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci il quale rappresenta il più grande movimento, su scala mondiale, delle città per le azioni a favore del clima e l'energia.

I comuni firmatari del Patto dei Sindaci condividono una visione per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai loro cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile.

Al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti pratici, i Firmatari del Patto s'impegnano a presentare, entro due anni dalla data della decisione del consiglio locale un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che indichi le azioni chiave che intendono intraprendere. Il piano conterrà un Inventario di Base delle Emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e la Valutazione di Vulnerabilità e Rischi Climatici.

L'adozione di strumenti pianificatori comunali potrebbe, inoltre, favorire la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di individuare azioni ed interventi strategici che potrebbero poi essere finanziate grazie alle ingenti risorse che verranno messe a disposizione nei prossimi anni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Attraverso il presente bando la Fondazione CRC intende inoltre stimolare le Pubbliche Amministrazioni nello sviluppare piani di investimento che possano facilitare la mobilitazione di risorse pubbliche e private per la realizzazione di interventi sul proprio territorio sui temi della sostenibilità ambientale ed energetica

A questo scopo la Fondazione CRC promuove attraverso il presente bando la diffusione tra le Pubbliche Amministrazioni della Provincia l'adozione dei PAESC.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Gli obiettivi del Bando sono:

- ridurre i fabbisogni energetici degli edifici di proprietà comunale, che rappresentano uno dei più importanti fattori di costo a carico degli enti stessi
- sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni all'utilizzo razionale dell'energia, al fine di favorire la crescita di consenso riguardo al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO² e climalteranti
- avviare all'interno delle Amministrazioni Comunali la creazione di competenze relative ai temi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici
- stimolare lo sviluppo di piani di investimento su scala comunale per interventi legati alla riduzione delle emissioni di CO₂

- rilanciare l'utilizzo di strumenti di pianificazione sostenibile dell'energia e clima su scala comunale (PAESC) al fine di sostenere il territorio cuneese nell'intercettare le risorse provenienti dai programmi EU

3. OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando mette a disposizione contributi necessari a coprire parte dei costi relativi alla redazione dei PAESC.

Il budget previsto è di **50.000 euro** .

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione potrà raggiungere al massimo il 90% del costo totale delle spese tecniche mentre l'importo massimo di contributo è invece di 9.000 €.

Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti massimali dei costi ammissibili su cui calcolare la percentuale di contributo della Fondazione:

- 8.000 € per la redazione del PAESC nel caso in cui il Comune sia già dotato di PAES
- 10.000 € per la redazione del PAESC nel caso in cui il Comune non sia dotato di PAES

La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente con risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

Il contributo erogato dalla Fondazione cumulato con quelli propri, e/o di terzi non potrà comunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

3.1. Tipologie di progetti ammissibili

Sono ammessi alla valutazione le amministrazioni comunali che alla data di richiesta di contributo abbiano aderito o intendano aderire al Patto dei Sindaci <https://www.pattodeisindaci.eu/it/> e che intendano:

1. impegnarsi a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione dei gas a effetto serra entro il 2030 attraverso la redazione di un nuovo PAESC che segua le linee guida più aggiornate predisposte nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei Sindaci e, in particolare dovranno includere i seguenti elementi minimi richiesti:
 - a) bilancio energetico del territorio comunale
 - b) bilancio delle emissioni di CO2 del territorio comunale
 - c) analisi climatica
 - d) analisi della vulnerabilità e dei rischi del territorio in relazione ai cambiamenti climatici
 - e) scenario tendenziale
 - f) piano d'azione
2. si impegnino ad utilizzare la piattaforma IoComune <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/iocomune-valorizzazione-dati-degli-enti-locali> della Regione Piemonte per redigere l'inventario delle emissioni.

Tali requisiti dovranno essere auto dichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

Il contributo intende coprire parte delle spese tecniche necessarie alla redazione del nuovo PAESC.

3.2. Tempi di realizzazione

In caso di accoglimento della domanda tutte le attività dovranno essere concluse entro 8 mesi dalla comunicazione di aggiudicazione dei contributi.

3.3. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente ai costi necessari alla redazione del documento del PAESC redatto secondo le "Linee guida del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia per la presentazione dei rapporti di monitoraggio" e il modulo per il Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile – SECAP template (it) scaricabili dalla biblioteca del sito del Patto dei Sindaci.

<https://www.pattodeisindaci.eu/supporto/biblioteca.html>

4. ENTI AMMISSIBILI e TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare richiesta di contributo le Amministrazioni Comunali che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **Essere un'Amministrazione Comunale o un'Unione di Comuni** appartenente alla Provincia di Cuneo.
- Avere una popolazione superiore ai 2.000 abitanti singolarmente o attraverso aggregazione di comuni, anche costituita in funzione della partecipazione al presente bando
- Aver aderito o essere intenzionati ad aderire al Patto dei Sindaci
- Intendano partecipare alle attività di formazione sul tema proposte dalla Fondazione CRC

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) entro e non oltre l'**11 ottobre 2021**. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in pdf nell'apposita procedura online, sempre entro la scadenza del **11 ottobre 2021**.

La delibera dei contributi è prevista nel mese di **novembre 2021**, con conseguente pubblicazione sul sito Internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati esclusivamente in formato **pdf (salvo diversa specifica indicazione)**, i documenti di seguito elencati di cui una parte obbligatori pena la non ammissibilità formale a partecipare al bando ed altri facoltativi:

Documenti obbligatori:

1. Dati generali e caratteristiche della candidatura (All B in formato excel)
2. Copia della delibera di consiglio comunale di adesione al Patto dei Sindaci o nel caso in cui il Comune non avesse ancora aderito dichiarazione di intenti del Sindaco secondo il modello allegato al bando
3. Un preventivo per la redazione del PAESC
4. Copia della delibera dell'ente richiedente di approvazione di richiesta di contributo, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, specificando l'importo
5. CV del tecnico incaricato di elaborare la redazione del PAESC
6. Relazione sintetica relativa alla metodologia che il tecnico, che verrà incaricato della redazione del PAESC, intende seguire per il reperimento dei dati necessari alla definizione del bilancio energetico, emissivo, delle analisi climatiche e di vulnerabilità
7. Copia dell'autodichiarazione redatta secondo il Modello allegato C "autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente"

Documenti facoltativi:

10. Eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato
11. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale

NOTA BENE: per l'elaborazione dei contenuti minimi della documentazione sopra elencata è necessario fare riferimento all' "Allegato A- Linee guida per la compilazione dei moduli e la redazione degli allegati".

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando, presentate con modalità diverse da quelle descritte, inviate dopo i termini di scadenza previsti oppure prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

6. MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione provvisoria delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione agli enti richiedenti. L'elenco dei contributi deliberati sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione (www.fondazioneccrc.it).

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni progetto presentato sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100, attribuito sulla base dei criteri di valutazione, i quali riguarderanno aspetti tecnici (80/100) ed ambientali (20/100).

Verrà quindi predisposta una graduatoria che consentirà di assegnare i contributi sulla base dei punteggi ottenuti fino ad esaurimento fondi.

Ai fini della redazione della classifica tecnica del bando, la Fondazione valuterà i soli progetti realizzabili con risorse certe date dalla somma delle risorse proprie e di altri cofinanziamenti di terzi comprovati da idonea documentazione, a cui è possibile aggiungere l'eventuale contributo della Fondazione.

Criteri tecnici (max 80/100)

- a) Valutazione della metodologia che l'Amministrazione Comunale intende adottare per la redazione del PAESC **(40 punti)**
- b) Esperienza del tecnico incaricato **(20punti)**.
- c) Numero di abitanti **(20 punti)**.

Criteri relativi all'impegno ambientale (max 20/100)

Saranno considerati come ulteriori criteri di merito:

- d) Aver realizzato in data antecedente alla pubblicazione del Bando interventi di riqualificazione energetica eseguiti sul patrimonio pubblico negli ultimi 5 anni (edifici o illuminazione) e/o di installazione di impianti di proprietà comunale per la produzione di energia da fonte energetica rinnovabile **(1 punto** per ogni intervento fino ad un massimo di **10)**
- e) Aver effettuato la nomina dell'Energy Manager attraverso il portale del FIRE ai sensi della legge 10/1991 e dei successivi provvedimenti legislativi **(10 punti)**

8. TEMPI

- 31 maggio 2021: approvazione del bando e successiva pubblicazione
- 10 giugno 2021: presentazione del bando
- 11 ottobre 2021: termine per la candidatura delle richieste di contributo
- Novembre 2021: delibera dei contributi

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 70% del contributo concesso a seguito del ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione da parte del consiglio comunale e successivo caricamento sul sito del Patto dei Sindaci del PAESC
- b) saldo del contributo concesso a seguito del ricevimento dell'approvazione del JRC attraverso il sito del Patto dei Sindaci

Il pagamento degli acconti e dei saldi è inoltre vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio di seguito descritte.

10. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti del **Bando Nuove**

Energie, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC (all'interno di comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione ecc.) dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'ufficio Comunicazione della Fondazione CRC (comunicazione@fondazionecrc.it 0171/452771 – 0171/452777).

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per i contributi deliberati in fase di rendicontazione si riconoscerà al **massimo il 90%** delle spese rendicontate, fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa attraverso:

1. verifica dei contenuti del PAESC e la sua rispondenza alle linee guida pubblicate sul sito del Patto dei Sindaci. Questa verifica dovrà essere eseguita prima dell'approvazione dei documenti in Consiglio Comunale.

A questo proposito il beneficiario del finanziamento dovrà inviare alla Fondazione tutta la documentazione di progetto necessaria alle verifiche di corrispondenza.

Altresì si riserva di ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste o tra le entrate effettive e quelle previste (ivi incluso il cofinanziamento dichiarato).

Qualora dalle valutazioni della documentazione di verifica degli interventi realizzati, risultassero rilevanti elementi di criticità, la Fondazione si riserva la facoltà di ridurre o eventualmente revocare il contributo messo a disposizione.

12. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452735 (rif. Andrea Alfieri) e al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it.

13. ALLEGATI

ALLEGATO A: Linee guida per la predisposizione della domanda di contributo, e dei relativi allegati

ALLEGATO B: Dati generali e caratteristiche degli interventi

ALLEGATO C: Autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente

**NUOVE
ENERGIE**

MISURA 4 – GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 7. TEMPI**
- 8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**
- 9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

La provincia di Cuneo ha una superficie complessiva di 689.090 ettari. Il 35% di tale superficie è occupata da boschi, che si estendono su 242.286 ettari e rappresentano un'importante risorsa da valorizzare per le sue molteplici funzioni (produzione di materiale legnoso, protezione del territorio, tutela del paesaggio, assorbimento della CO₂ atmosferica, fruizione a scopi ricreativi, ...).

Tuttavia, a fronte di una crescente domanda di impieghi del legno per differenti applicazioni, dal settore dell'edilizia fino a quello energetico, passando per la realizzazione di manufatti e arredi, emerge la necessità di contribuire a superare le barriere che ancora impediscono di garantire una maggiore disponibilità agli operatori del settore di legname proveniente dai boschi del territorio e da una gestione forestale sostenibile e certificata sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.

Oltre ad una pianificazione e programmazione degli interventi di gestione forestale, che nel tempo ha interessato parte del territorio grazie in particolare ai bandi PSR della Regione Piemonte, un elemento fondamentale per garantire una gestione attiva, sostenibile e organica del patrimonio forestale è rappresentato dalla costituzione di forme di gestione associata dello stesso.

Attraverso il bando NUOVE ENERGIE e, nello specifico, attraverso la misura dedicata alla gestione sostenibile delle risorse forestali, la Fondazione CRC si pone pertanto l'obiettivo di supportare le Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Cuneo nella promozione e costituzione di forme associate in grado di gestire in modo attivo e sostenibile il patrimonio forestale pubblico e privato, favorendo lo sviluppo di un utilizzo multifunzionale delle foreste ed una sostenibilità economica ed ambientale delle attività di tali forme associative.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivo generale

- favorire la valorizzazione e l'utilizzo multifunzionale del patrimonio boschivo pubblico e privato

Obiettivi specifici

- aumentare la disponibilità di materiale legnoso proveniente da gestione forestale sostenibile certificata
- aumentare il livello dei servizi ecosistemici forniti dai boschi presenti sul territorio
- creare i presupposti per lo sviluppo di filiere territoriali fondate sulla gestione attiva e sostenibile delle foreste
- creare sinergie tra i proprietari per ottenere una gestione associata più efficiente ed efficace delle foreste

3. OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando sostiene proposte finalizzate a:

- Garantire una gestione associata del patrimonio boschivo pubblico e privato da parte delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Unioni Montane), in cooperazione con soggetti privati
- Promuovere la gestione sostenibile delle risorse forestali di proprietà pubblica e privata e la loro valorizzazione in un'ottica multifunzionale

Il bando metterà a disposizione complessivamente 300.000 Euro, con una spesa massima ammissibile a contributo di 50.000 Euro ed una spesa minima ammissibile a contributo di 10.000 Euro. Ogni proposta dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo complessivo.

La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente con risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

3.1. Ambiti di intervento

Il presente bando prevede la possibilità di ottenere contributi per la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

- Animazione territoriale per la promozione della gestione sostenibile delle risorse forestali di proprietà pubblica e privata tramite forme associative, e per il coinvolgimento dei proprietari boschivi privati
- Costituzione e avvio di forme associative o consortili a cui possono aderire i proprietari delle superfici forestali, singoli o associati
- Redazione di un piano pluriennale per una gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale e lo sviluppo di filiere territoriali ad esso collegate
- Studi per adeguamenti di statuto e/o redazione di regolamenti di forme consortili o associative e/o ripristino di forme collettive di gestione già esistenti e/o predisposizione di contratti per il conferimento della gestione delle aree boscate
- Raccolta dati, informazioni, rilievi volti a pianificare la gestione sostenibile del bosco e la relativa certificazione secondo gli standard di gestione forestale sostenibile (GFS / Forestry Management) e/o al calcolo, certificazione e commercializzazione dei crediti di carbonio da selvicoltura (secondo le indicazioni della DGR n. 24-4638, "Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte")

Non saranno ammessi a contributo progetti comprendenti superfici o operatori che abbiano già ottenuto contributi tramite partecipazione al bando Piano Operativo Agricoltura - Sottopiano 3 "Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali" approvato con DM MIPAAF 13329 del 22 aprile 2020.

I contributi concessi non sono inoltre cumulabili con altri sostegni concessi per medesimi interventi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti pubblici.

Le spese ammissibili oggetto di contributo – IVA inclusa – fanno riferimento esclusivamente ad attività avviate successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando.

Sono riconosciuti come spese ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- Costi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e animazione locale al fine di acquisire informazioni necessarie al progetto (es. consulenze, servizi, materiale divulgativo, ...)
- Costi per attività di studio, indagine, ricognizione e censimento dei beni sulla zona interessata dal progetto, finalizzati a:
 - Individuare gli elementi costitutivi della struttura associativa o consortile di gestione delle proprietà
 - Migliorare le modalità di gestione delle superfici di consorzi o forme associative già costituite
- Costi organizzativi di natura tecnico-amministrativa per il coordinamento dei soggetti aderenti alla forma associativa costituita o costituenda, inclusa la mappatura e l'analisi delle proprietà
- Costi per la redazione del piano di valorizzazione del patrimonio forestale tramite forme di gestione associata, comprensivi di costi per la redazione della cartografia tematica e l'organizzazione di tutte le informazioni tecniche indispensabili (es sistemi autorizzativi) per l'avvio e il mantenimento della gestione forestale;
- Costi per l'adeguamento delle pratiche di gestione forestale agli standard di gestione forestale sostenibile PEFC™ o FSC® e la successiva certificazione
- Costi per il calcolo, la certificazione e la commercializzazione dei crediti di carbonio derivanti dalla gestione forestale

Per quanto attiene le categorie di costo, sono ammessi costi per consulenze (geometri, notai, commercialisti, tecnici, ...), servizi, produzione e acquisto di materiali e software. Non sono ritenuti ammissibili a contributo i costi di personale.

3.2. Tipologie di progetti ammissibili

Le domande di contributo dovranno riguardare proposte progettuali di gestione associata e valorizzazione multifunzionale del patrimonio boschivo pubblico e privato.

La progettazione di interventi selvicolturali e/o di infrastrutture di viabilità forestale, e la loro realizzazione e/o manutenzione non sono spese ammissibili.

3.3. Tempi di realizzazione

In caso di accoglimento della domanda, le attività dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'ammissione al finanziamento.

Eventuale istanza di proroga ai suddetti termini, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata alla Fondazione prima della scadenza dei termini. La Fondazione si riserva di valutare l'istanza che dovesse essere presentata.

4. ENTI AMMISSIBILI e TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare richiesta di contributo le Amministrazioni Pubbliche (in forma singola o in forma aggregata, anche temporanea) che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **Appartenere alla Provincia di Cuneo**
- Che, in qualità di capofila, abbiano costituito o intendano costituire forme associative o consortili tra soggetti proprietari o gestori di superfici forestali pubbliche e private che abbiano tra le finalità sociali la gestione boscata, quali a solo titolo di esempio:
 - Consorzi di gestione forestale (L 97/94, art. 9, comma 3)
 - Proprietà collettive / usi civici
 - Gruppi di cooperazione stabiliti in ATS
 - Associazioni Fondiarie
 - Altre forme consortili previste dal codice civile
- La forma di cooperazione coinvolga almeno un soggetto privato
- Abbiano, alla data di presentazione della domanda di contributo, la titolarità o il possesso delle superfici oggetto della Proposta (la condizione si applica a tutti i soggetti coinvolti nel progetto di gestione associata)
- La superficie associata, oggetto della domanda di contributo, sia costituita da una superficie minima territorialmente contigua di almeno 30 ettari a "bosco o aree assimilate a bosco" ai sensi dell'art. 3 della LR 4/2009

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) entro e non oltre il **11 ottobre 2021**. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in pdf nell'apposita procedura online, sempre entro la scadenza del **11 ottobre 2021**.

La delibera dei contributi è prevista nel mese di **novembre 2021**, con conseguente pubblicazione sul sito Internet www.fondazioneirc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Documenti da presentare:

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), tutti i seguenti allegati obbligatori:

1. Domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune/Unione Montana (in forma singola o in forma aggregata, anche temporanea) della costituita o costituenda associazione
2. Proposta progettuale di gestione associata, comprendente:
 - a. Motivazioni e obiettivi alla base del progetto
 - b. Livello di innovazione del progetto
 - c. Illustrazione della sostenibilità tecnico-economica
 - d. Analisi del contesto
 - e. Analisi del gruppo di cooperazione
 - f. Descrizione della proposta (obiettivi specifici, attività, risultati attesi)
3. Dimensione territoriale ed elenco dei soggetti titolari della gestione territoriale associativa o consortile di proprietà pubbliche, private e collettive coinvolti nella proposta di progetto di gestione
4. Copia degli atti deliberativi di approvazione di partecipazione alla forma associativa o consortile
5. Copie dell'accordo a costituire la forma associata (per le forme associative costituende) o statuto (per le forme associative già costituite)
6. Quadro economico
7. Eventuali allegati non obbligatori

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando, presentate con modalità diverse da quelle descritte, inviate dopo i termini di scadenza previsti oppure prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

La selezione provvisoria delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni, Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni progetto presentato sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100, attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Tipologie dei soggetti beneficiari (saranno privilegiate le forme costituenti rispetto alle forme costituite) – massimo 10/100
- b) Proposta progettuale – massimo 40/100
 - Completezza della descrizione e dei contenuti (10 punti)
 - Qualità tecnica della proposta (10 punti)
 - Coerenza tra gli obiettivi e gli interventi previsti (10 punti)
 - Sostenibilità tecnico-economica della proposta (10 punti)
- c) Superfici e soggetti coinvolti nella proposta – massimo 50/100
 - a Numero di nuovi soggetti coinvolti nella forma associativa (10 punti)
 - b Tipologia di soggetti coinvolti (10 punti)
 - c Coinvolgimento di imprese forestali nella gestione associata (10 punti)
 - d Superficie forestale totale interessata dalla proposta (10 punti)
 - e Superfici totali pubbliche coinvolte (3 punti)
 - f Superfici totali private coinvolte (5 punti)
 - g Pre-esistenza di un Piano Forestale Aziendale (2 punti)

7. TEMPI

- 31 maggio 2021: approvazione del bando e successiva pubblicazione
- giugno 2021: presentazione del bando
- 11 ottobre 2021: termine per la presentazione delle richieste di contributo
- novembre 2021: delibera dei contributi
- novembre 2022: termine per la conclusione dei progetti finanziati

8. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazione crc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti del **Bando Nuove Energie**, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC (all'interno di comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione ecc.) dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'ufficio Comunicazione della Fondazione CRC (comunicazione@fondazione crc.it 0171/452771 – 0171/452777).

9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per i contributi deliberati in fase di rendicontazione si riconoscerà al **massimo il 90%** delle spese rendicontate, fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale. Il beneficiario del contributo dovrà presentare unitamente alla rendicontazione una relazione illustrativa delle attività svolte, relativamente agli interventi previsti e descritti nella proposta progettuale.

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Si segnala che a partire dal 2021, per contributi deliberati superiori a € 10.000,00, dove siano presenti delle reti di partenariato sottoscritte o accordi formali, almeno il 51% dei giustificativi inseriti a copertura del contributo, dovranno essere intestati all'ente capofila/beneficiario, salvo diverse motivazioni che però saranno oggetto di analisi e attenzione da parte del Consiglio di amministrazione per una valutazione approfondita inerente l'iniziativa. Si conferma altresì che il contributo complessivo della Fondazione potrà essere erogato esclusivamente a enti ammissibili, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452735 (rif. Andrea Alfieri), al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it.